

INFLUENZA Per gli allevatori che hanno patito il blocco a fine anno

In arrivo per l'aviarria i primi indennizzi: 25%

Per i danni subiti. La soddisfazione di Coldiretti

●● Influenza aviaria: in arrivo un primo indennizzo, per il 25% dei danni subiti agli allevatori che hanno subito il blocco dell'attività fra il 23 ottobre ed il 31 dicembre dello scorso anno. A rendere nota quella che per gli avicoltori è sicuramente una buona notizia è Coldiretti Verona, dopo che in un incontro tecnico convocato nei giorni scorsi al Ministero delle politiche agricole era stata presentata la bozza del decreto con il quale il Governo metterà finalmente a disposizione del comparto i 30 milioni di euro che erano stati stanziati con un precedente provvedimento. Per gli allevamenti con specie non comprese nella lista individuata da Bruxelles, ovvero per anatre e faraone, il contributo potrà arrivare al 100% del danno subito.

Coldiretti ha sollecitato semplificazioni burocratiche e riconoscimenti tempestivi, per agevolare il fluido di cassa necessario al minimo funzionamento di ogni azienda avicola coinvolta. «Si tratta di una boccata di ossigeno per il settore e per le realtà colpite dall'epidemia, le quali anticipano di fatto le erogazioni comunitarie», commenta la federazione. «Siamo quasi alla conclusione di un percorso che ab-



Un allevamento di tacchini

biamo seguito dall'inizio con notevole impegno», sottolinea Simone Menesello, presidente della sezione avicola nazionale di Confagricoltura. «Allo stesso modo stiamo seguendo la ricognizione dei danni indiretti, per ora ferma al 31 dicembre scorso, e la conseguente richiesta degli indennizzi all'Unione Europea; sono poi stati importanti il lavoro fatto a livello parlamentare per la sospensione dei versamenti fiscali, che è stata inserita nel decreto Milleproroghe, e le relazioni tenute con gli istituti di credito, dai quali siamo riusciti ad ottenere plafond dedicati al settore e la dilazione delle rate dei mutui».

La scorsa settimana, infine, sul tema aviaria c'è stato a

Venezia un incontro fra l'assessore regionale alla Sanità Manuela Lanzarin e le associazioni agricole. «Il dato positivo emerso dal confronto è che gli accasamenti sono arrivati al 44 per cento, ma ora si tratta di capire quando apriranno gli altri, visto che c'è ancora in essere una zona di ulteriore restrizione che impone limitazioni», riferisce Michele Barbeta di Confagricoltura Veneto. Si è parlato anche di un piano vaccinale da attuare entro l'autunno, come è stato fatto in Olanda e Francia, ed è stato deciso di istituire un tavolo tecnico per la ripartenza, che avrà anche il compito di stendere un piano d'azione per fronteggiare future emergenze.

Lu.Fi.